

Bando 2019.1

MARIA PAOLA SVEVO: SEI IN FAMIGLIA

Contesti familiari - inclusione della fragilità e della marginalità

SDGs: 1.Sconfiggere la povertà | 3.Salute e benessere | 10.Ridurre le disuguaglianze | 11.Città e comunità sostenibili

1. PROMOTORE E FINALITÀ DEI BANDI 2019

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, nella sua qualità di

- **realità filantropica radicata nel territorio**, attiva e attenta al quadro sociale in rapida evoluzione
- **soggetto in grado di fare rete** per catalizzare le risorse, le energie e le relazioni utili alla crescita sociale delle comunità locali del Bollatese, del Rhodense e del Sestese
- **strumento di incentivo alla cultura del dono** per i soggetti che intendono impegnarsi in un processo di sviluppo della comunità di tipo innovativo e generativo

intende operare strategicamente integrando la propria azione all'intensa attività svolta congiuntamente nel proprio territorio da parte degli enti pubblici e di Terzo settore nell'area del welfare e della coesione sociale.

L'orizzonte: sostenere le capacità di *resilienza* e di *inclusione*

Le nostre comunità locali di area metropolitana, coinvolte in trasformazione che ha investito non solo gli stili di consumo e di risparmio, ma più in profondità gli stili di vita e di relazioni sociali, stanno consolidando un approccio nuovo anche ai temi della solidarietà: non si accontentano più di sollecitare i "garantiti" a soccorrere episodicamente chi viene travolto da emergenze o si trova in stato di marginalità, ma chiedono che tutta la rete delle relazioni quotidiane si orienti a una logica di sensibilità, disponibilità, capacità di reazione alle avversità in grado di far sì che **nessuno rimanga ai margini o isolato**, vittima delle proprie fragilità. E contemporaneamente, **che nessuno sia catalogato come diverso** - dunque rivale o addirittura minaccia -, chiuso nella sua nicchia, e fatto oggetto di assistenza, anziché reso soggetto di relazioni reciproche e positive.

Il tipo di approccio ormai radicato nei nostri territori tramite il **bando "Welfare in azione" di Fondazione Cariplo**, che nel giro delle sue tre annualità ha selezionato e accompagnato tre progetti, uno per ciascuna delle tre sotto-zone che costituiscono il territorio della FCNM - 23 comuni in area Bollatese, Rhodense, Sestese - e l'approfondimento dei risultati della ricerca affidata al Laboratorio di Sociologia dell'Azione Pubblica *Sui Generis* (università Milano Bicocca) hanno focalizzato sia l'estendersi di una condizione di **vulnerabilità economica** e sociale a fasce di popolazione fino a poco tempo fa non a rischio di impoverimento e precarietà, sia - e soprattutto - il **progressivo frantumarsi dei legami sociali** fino a ieri capaci di sostenere persone e famiglie nelle fasi critiche della loro esistenza. L'intenso lavoro condotto per *focus group* secondo il metodo delle Comunità Vitali (Vital Signs®), cui hanno preso parte attiva molti attori già in relazione con FCNM ha ulteriormente rafforzato la convinzione che presidiare/rigenerare legami sia l'unica risposta complessiva che rende efficace qualunque più specifico intervento/investimento sociale.

Confermiamo la parola d'ordine: "nessuno escluso"

FCNM raccoglie il richiamo forte e urgente che viene da chi costruisce welfare nelle nostre comunità: occorre un'azione di *people raising*, ovvero di stimolo complessivo della comunità locale per rendere acuto lo sguardo di tutti su questa deriva più recente e insidiosa, che spegne le energie e allenta le relazioni, attivando tutta la creatività e l'impegno possibile a mettere in campo modalità efficaci di reciprocità e vicinanza. Attorno a famiglie e individui isolati va rinforzato un contesto aperto e solidale, dove ciascuno trovi gratificazione nell'essere propositivo, nello scambiare le risorse di cui comunque dispone, nello scoprirne e metterne in gioco anche di nuove, finora non attivate. **Creare luoghi e pratiche concrete perché la cultura della condivisione venga praticata come strumento di benessere per tutti è la nuova frontiera del welfare di comunità.**

Questo **approccio inclusivo** si dimostra l'unico efficace per affrontare le contraddizioni e le disomogeneità che sempre si ripresentano nei contesti di hinterland metropolitano - segnati da situazioni di marginalità estrema, diversità, disabilità, disagio psichico, immigrazione... - **non più come emergenze e anomalie da contenere con iniziative di assistenza, ma come aspetti strutturali di una realtà quotidiana complessa che interpella tutti**. Va pazientemente e tenacemente alimentata la **consapevolezza culturale** che anche con queste realtà si può convivere e la **fiducia attiva** in una comunità che non ha paura di affrontarle, insieme a chi ne è colpito direttamente e a chi ci vive accanto.

Confermiamo la strategia: fare rete

Una comunità meno vulnerabile è una comunità più solida, inclusiva e rassicurante, per tutti. Ma richiede da parte di tutti - proprio di tutti, sia individualmente che nelle formazioni sociali di cui si è componenti - l'impegno a domandarsi quale parte del proprio sapere, del proprio fare, del proprio agire possa essere messa a disposizione dei vicini: nella quotidianità, non (solo) nei luoghi istituzionali o tradizionali della solidarietà di cui il nostro territorio è già dotato. Un po' come accadeva in passato, quando le reti spontanee di appartenenza sociale, di vicinato, parrocchiali, "tenevano" in sicurezza anche chi da solo sarebbe naufragato.

Siamo parte anche noi di una rete più grande: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (SDGs) - 2030

FCNM, così come Fondazione Cariplo e molte altre realtà di Terzo Settore in Italia e filantropiche nel mondo contribuisce a diffondere la consapevolezza che fin dal 2015 193 Paesi dell'ONU hanno condiviso: occorre agire da subito e con determinazione a modificare il nostro modello di sviluppo, se non vogliamo condannare il pianeta, la sua popolazione attuale e le generazioni future a un declino inevitabile e per certi versi traumatico.

In questo quadro e con queste finalità FCNM Onlus intende:

- **continuare a raccogliere e consolidare il patrimonio immateriale** di conoscenze, di azioni e di relazioni che i progetti sostenuti continuamente accrescono, in una logica di responsabilità sociale condivisa, capace di promuovere interventi strutturali e non episodici; proseguendo il confronto con i soggetti già interpellati negli **sviluppi delle attività di Comunità Vitali**, e anche attraverso la **valorizzazione degli esiti** documentati in fase di rendicontazione, utili a diffondere il gusto del bene realizzato, anche nella forma del **racconto** multimediale;
- **incrementare e consolidare il patrimonio economico** che, una volta raggiunto l'obiettivo-sfida posto da Fondazione Cariplo, ormai prossimo, consentirà di contribuire alla realizzazione di un numero sempre maggiore di interventi di interesse sociale, con un impegno stabile nel tempo: in questo, il meccanismo "a raccolta" dei bandi conserva tutta la sua efficacia, alimentando in permanenza altre azioni di solidarietà, in un processo di miglioramento continuo della coesione sociale, della qualità della vita e delle relazioni della comunità della quale la Fondazione è, al contempo, espressione e leva di sviluppo.

2. SETTORI PROGETTUALI DEL BANDO

FCNM Onlus intende sostenere tutte le realtà che operano in una logica di **inclusione e rafforzamento dei legami sociali**, costruendo contesti stimolanti in cui chi vive in una situazione di normalità possa condividere attività con chi si trova in stato di difficoltà o marginalizzazione, cosicché ciascuno arricchisca nella **reciprocità** la propria esperienza della realtà, tanto più profonda e umana quanto più capace di abbracciare in modo positivo anche le diversità e le complessità.

Pertanto

- Incentiva i progetti che, rientrando nelle finalità del presente bando, si dimostreranno più **innovativi ed efficaci nell'intercettare la quotidianità** di famiglie e soggetti anche non definibili come problematici, attivandone la capacità di dono;
- Valuta con favore azioni che, nell'offrire sostegno a chi è in difficoltà, gli propongano anche l'opportunità di mettere a disposizione le proprie capacità di risposta, creando **occasioni di scambio¹ di energie, competenze, disponibilità**;
- Promuove ogni utile forma di **sinergia tra gli attori del welfare** operanti nel territorio su cui i singoli progetti si svolgono.

¹ Per rete si intende una forma di partenariato che prevede sia la partecipazione economica dei soggetti che ne prendono parte (il capofila e i partner, nella misura minima di due) sia il riconoscimento, agli stessi, di una parte di contributo corrisposto dalla Fondazione, secondo le modalità e nei limiti minimi e massimi imposti dal regolamento.

Sul Bando 2019.1 Maria Paola Svevo - Sei in famiglia saranno finanziabili i progetti rivolti ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (art. 10 decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460)² e diretti a:

- Operare per l'integrazione delle iniziative dedicate nel territorio alla popolazione anziana, in un'ottica di efficienza e migliore utilizzo delle risorse tramite costruzione di reti e progetti innovativi e sperimentali;
- Favorire l'inclusione della popolazione anziana nel territorio, divulgando attraverso strumenti semplici e iniziative di accompagnamento personale la conoscenza dei servizi rivolti agli anziani disponibili nei comuni di residenza, nonché la conoscenza delle iniziative comunitarie attivate a favore della popolazione anziana;
- Contrastare fenomeni di solitudine o marginalità attraverso la creazione e il rafforzamento di reti sociali - anche di vicinato - con occasioni di incontro intra e inter generazionali;
- Supportare gli anziani non autosufficienti o in stato di cronicità e/o i loro care givers, offrendo un sostegno nella gestione delle relazioni di cura;
- Stimolare l'invecchiamento attivo attraverso iniziative di attivazione delle competenze di anziani con autonomia limitata, tramite attività di tempo libero, comprese quelle di tipo motorio, anche rivolte a singoli o piccoli gruppi;
- Sviluppare l'attivazione delle competenze delle famiglie con iniziative, anche di tipo comunitario, orientate a rispondere ai bisogni da loro medesime individuati come prioritari;
- Attivare opportunità di sostegno e counseling alle famiglie, singolarmente o in piccoli gruppi, per prevenire situazioni di disagio sociale ed economico conclamate, ed il ricorso ai servizi sociali;
- Contrastare l'isolamento delle famiglie costruendo con la loro collaborazione occasioni condivise gratuite o a basso costo per il tempo libero, anche di carattere sportivo, aggregativo, culturale;
- Offrire occasioni di sostegno alla genitorialità nella fascia della primissima infanzia, attraverso attività di counseling, di empowerment delle competenze educative, di scambio di esperienze e mutuo aiuto;
- Rinforzare le reti familiari per le famiglie con figli preadolescenti e adolescenti attraverso momenti di confronto o attività mirate a favorire le dinamiche di scambio e i legami.

3. RISORSE A DISPOSIZIONE E RUOLO DELLA FONDAZIONE

Per la realizzazione di questi progetti di utilità sociale sono stanziati **Euro 190.000,00** da parte di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, con risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo.

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus:

- **assisterà** gli Enti partecipanti nell'espletamento delle formalità previste dal bando;
- **contribuirà alla pubblicizzazione** dei progetti selezionati al fine di promuovere, a favore degli stessi, la raccolta di contributi da privati cittadini, imprese ed enti;
- **monitorerà** l'effettiva realizzazione del progetto con azioni di valutazione *in itinere* ed *ex-post*;
- **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti, al fine di permettere alla Comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

4. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I progetti dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni:

- Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni;
- Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago, Solaro;
- Cornaredo, Lainate, Rho, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese, Vanzago.

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da **Organizzazioni con qualifica di Onlus o, comunque, da Enti senza scopo di lucro operanti nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, con le limitazioni di cui al comma 2 e successivi**³.

² Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

³ Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

L'assenza di scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- a. divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale
- b. obbligo di destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c. obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Per quanto riguarda la partecipazione degli Enti pubblici:

- le **Amministrazioni Comunali non saranno ammesse alla partecipazione** né come capofila né come partner⁴.
- gli **Istituti scolastici potranno partecipare SOLO in qualità di partner** di organizzazioni con qualifica di Onlus oppure di Enti non profit operanti nel territorio del Nord Milano, nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e SOLO per i progetti socio-educativi.
- gli **altri Enti pubblici potranno partecipare SOLO in qualità di partner** di organizzazioni con qualifica di Onlus oppure di Enti non profit operanti nel territorio del Nord Milano, nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460⁵.

Le Organizzazioni richiedenti (per i progetti in rete sia l'Ente capofila sia gli Enti partner) - al momento della presentazione della domanda - dovranno essere costituite da almeno due anni.

Su ciascun bando, ogni Organizzazione potrà presentare un solo progetto; in alternativa su ciascun bando, ogni Organizzazione potrà svolgere il ruolo di partner su un solo progetto (con accollo delle spese previste per la realizzazione del medesimo).

Si ricorda che nel caso di progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni, tutte dovranno avere le caratteristiche sopra riportate e operare nel territorio del Nord Milano.

In caso di progetti realizzati da reti di Enti l'individuazione del capofila e del/dei soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso **scrittura privata sottoscritta** dai legali rappresentanti degli Enti partner.

Il progetto sarà considerato presentato in rete solo se ciascun Ente partner (minimo due) sosterrà almeno il 10% del costo totale dello stesso. In ogni caso, l'Ente o **gli Enti partner complessivamente non potranno sostenere più del 40% dei costi previsti** per la realizzazione del progetto. L'Ente capofila dovrà sostenere almeno il 60% del costo totale del progetto. Tale partecipazione ai costi deve essere esplicitata nella domanda di partecipazione al bando. Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n. 2, è fatto divieto agli Enti beneficiari del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti a meno che questi ultimi non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione dello stesso.

Le Organizzazioni che presentano per la prima volta un progetto alla Fondazione sono invitate a contattare la segreteria per un incontro conoscitivo, al fine di illustrare la propria proposta progettuale ed eventualmente ricevere un supporto nella stesura della richiesta di contributo.

5. AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DEL COSTO DEI PROGETTI

L'importo del contributo erogato dalla Fondazione non potrà essere inferiore a **2.500,00 euro** e non potrà superare il 60% del costo totale del progetto **fino ad un massimo di:**

-15.000,00 euro per i progetti presentati da una singola organizzazione;

-25.000,00 euro per i progetti presentati da una rete di organizzazioni, composta da almeno tre soggetti.

In caso di progetto in partnership o in rete l'importo del contributo erogato per ciascun ente non potrà essere superiore al 60% della quota di costo sostenuta dal singolo Ente, capofila e partner. In questo senso,

⁴ Sarà comunque valutato positivamente il sostegno delle Amministrazioni Comunali espresso con altre modalità; ad esempio: dichiarando la coerenza del progetto con azioni già in corso nel territorio con la medesima finalità; incentivando la raccolta di donazioni per confermare il contributo in caso di selezione dei progetti; collaborando per accrescere il valore dei progetti (concessione ad uso gratuito di spazi o altri tipi di sostegno che non comportino una partecipazione economica da parte dell'Amministrazione Comunale: tali valorizzazioni non potranno infatti rientrare nel costo totale del progetto sul quale viene calcolato il contributo).

⁵ Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

ciascun soggetto componente della partnership o della rete, capofila ed eventuali partner, potrà ricevere al massimo il 60% delle spese sostenute.

Non saranno ammessi accordi di ripartizione diversi da quelli che prevedono la liquidazione di quote di contributo maggiori al 60% del costo sostenuto dal singolo Ente, capofila e partner (vedere tabella 2).

La parte restante del costo del progetto dovrà essere finanziata con disponibilità già proprie dei singoli Enti oppure mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti, effettuata direttamente dall'Ente proponente. Le modalità di reperimento di tali risorse dovranno essere indicate nel piano finanziario.

Il **costo totale** del progetto, per altro, non potrà essere inferiore a 4.200,00 euro e **non potrà superare** l'importo di:

-25.000,00 euro per i progetti presentati da una singola organizzazione;

-42.000,00 euro per i progetti presentati da una rete di organizzazioni, composta da almeno tre soggetti.

6. RACCOLTA DI DONAZIONI A CONFERMA DEL CONTRIBUTO

Riceveranno il contributo solo i progetti che susciteranno, da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati, donazioni pari al 25% del contributo stanziato dalla Fondazione; tale importo sarà imputato ad incremento del patrimonio della Fondazione. Non è possibile utilizzare, per tale raccolta di donazioni, risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione o di eventuali Enti partner che partecipano ai costi previsti per la conduzione del progetto.

Le donazioni dovranno pervenire, direttamente sui conti correnti della Fondazione, entro la data indicata dalla Fondazione a seguito della selezione dei progetti e dovranno essere finalizzate a sostenere la realizzazione di uno o più progetti selezionati. I donatori dovranno indicare al momento della donazione il progetto che intendono sostenere.

Per donare è necessario eseguire un bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati alla "Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus" con causale "Titolo del progetto"

Banca di Credito Cooperativo di Milano
IBAN: IT43 H084 5320 7060 0000 0023 565

Credito Valtellinese- Filiale di Sesto San Giovanni
IBAN: IT34 S052 1620 7010 0000 0002 372

Banca Prossima- Filiale di Milano
IBAN: IT88 Y033 5901 6001 0000 0001 668

Conto Corrente Banco Posta
IBAN: IT74 P076 0101 6000 0009 6732 896

Per le donazioni saranno garantiti i benefici fiscali previsti dall'art. 83, comma 1 e 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Maggiori informazioni disponibili sul sito www.fondazionenordmilano.org alla pagina "Come donare".

Tabella 1: Esempio di un progetto del valore di Euro 10.000,00 con copertura del 60% e raccolta del 25%

	Importo progetto	Contributo Fondazione	Fondi propri dell'ente	Donazioni da raccogliere (obiettivo 25%)	Donazioni ricevute	Differenza rispetto all'obiettivo	Contributo della Fondazione	Somma extra destinata all'ente	Somma destinata a patrimonio della Fondazione
a)	10.000,00	6.000,00	4.000,00	1.500,00	1.500,00	-	6.000,00	-	1.500,00
b)	10.000,00	6.000,00	4.000,00	1.500,00	1.600,00	+ 100,00	6.000,00	100,00	1.500,00
c)	10.000,00	6.000,00	4.000,00	1.500,00	1.400,00	- 100,00	0	1.400,00	0

Le donazioni maggiori o minori all'obiettivo di raccolta, rispettivamente caso "b" e "c", verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione di progetti rientranti nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e dovranno essere comunque rendicontate alla Fondazione.

7. TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere presentate **esclusivamente online**, entro e non oltre le **ore 12,00** del giorno **12 aprile 2019**.

Il termine ultimo per la registrazione nell'Area Riservata, e per effettuare il primo accesso, è fissato per il giorno **5 aprile 2019**.

Le domande dovranno essere quindi compilate **esclusivamente online** sul sito di Fondazione Nord Milano Onlus nella sezione Area Riservata ed i relativi documenti dovranno essere **caricati online** nel percorso guidato durante la compilazione telematica.

Entro **venerdì 5 luglio 2019** verranno pubblicamente presentati i progetti selezionati.

Il termine ultimo per la raccolta delle donazioni, pari al 25% del contributo stanziato, è fissato per **venerdì 8 novembre 2019**. Il contributo sarà corrisposto solo nel caso in cui le Organizzazioni raggiungano l'obiettivo di raccolta.

I progetti dovranno essere rendicontati, salvo richiesta di proroga motivata ed accettata dalla Fondazione, entro il **26 febbraio 2021**.

8. DOCUMENTI DA ALLEGARE E VALUTAZIONE

La richiesta sarà ammessa SOLO se corredata dai seguenti documenti:

Documenti relativi all'Ente (*obbligatori per Ente capofila ed Ente/i partner*)

- Atto costitutivo*
- Statuto*
- Ultimo bilancio approvato dagli organi
- Relazione attività dell'ultimo anno
- Bilancio previsionale dell'anno in corso (facoltativo)
- Copia del documento di assegnazione del codice fiscale
- Copia iscrizione o mantenimento eventuali registri o albi
- Fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante
- Attuale composizione degli organi sociali ed organigramma dell'organizzazione
- Logo dell'Ente in formato digitale

Documenti relativi al progetto

- Lettera accompagnatoria (capofila e partner)
- Preventivi delle spese più significative
- Piano finanziario dettagliato (www.fondazioneordmilano.org/modulistica/)
- Dichiarazione costi personale (www.fondazioneordmilano.org/modulistica/)
- Scheda dettagliata del progetto (max 2 cartelle)
- Documentazione che attesti accordo degli altri Enti eventualmente coinvolti
- CV del personale retribuito coinvolto*

**Tali documenti NON dovranno essere presentati se già forniti per partecipazioni precedenti, salvo modifiche intercorse dopo l'ultima partecipazione.*

Non sono ammessi al finanziamento progetti che hanno ottenuto, o sono stati selezionati per ottenere, un finanziamento diretto - per le stesse voci di costo e per le stesse azioni da realizzarsi nella medesima tempistica - da Fondazione Cariplo. Errate o non veritiere dichiarazioni delle Organizzazioni in tal senso potrebbero comportare, a progetto approvato, la revoca parziale o totale del contributo riconosciuto.

I **progetti** saranno **valutati** da una **Commissione** - composta complessivamente da **5 membri** designati dal Consiglio di Amministrazione - secondo il proprio **insindacabile giudizio** e sulla base della conformità dei progetti proposti ai seguenti criteri:

- aderenza alle finalità del bando;
- chiara individuazione degli obiettivi del progetto e delle azioni concrete finalizzate al perseguimento degli stessi;
- grado di innovatività del progetto;
- accuratezza dell'analisi del contesto d'intervento e dei bisogni dei beneficiari del progetto;
- ampiezza delle ricadute dell'intervento;
- continuità nel tempo degli effetti dell'iniziativa;
- coerenza tra le entrate e le uscite previste per il progetto, comprovata formalmente dalla presentazione di un piano economico utile a documentare la credibilità del piano di copertura e la sostenibilità economica/progettuale dell'iniziativa;
- impiego di risorse umane opportunamente qualificate e capacità di coinvolgere personale a titolo volontario.

Per tutti i settori progettuali, sulla valutazione globale incideranno pertanto la qualità e la stabilità degli interventi.

Non saranno considerate/i dalla Commissione per questo bando:

- Progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti gli Enti con qualifica di Onlus, ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460⁶;
- Progetti che hanno già ottenuto - per le stesse voci di costo e per le stesse azioni da realizzarsi nella medesima tempistica - un contributo diretto da Fondazione Cariplo;
- Domande di partecipazione incomplete;
- Progetti la cui **copertura** finanziaria è **già interamente garantita** da contributi pubblici o di qualsiasi altra natura;
- **Spese riguardanti la copertura dei costi ordinari di gestione** (utenze, affitto sede, compensi segreteria o figure amministrative ecc....), debiti e spese pregressi alla data di presentazione del progetto;
- **Progetti già eseguiti o in corso di realizzazione al 12 aprile 2019;**
- **Interventi generici** non riconducibili agli obiettivi specificati nel presente bando;
- Iniziative i cui costi per l'**acquisto di attrezzature o beni durevoli** rappresentino **oltre il 40% del costo complessivo del progetto;**
- **Publicazioni o iniziative editoriali** in genere, a meno che non siano finalizzate a valorizzare e/o pubblicizzare un progetto;
- Progetti presentati da **soggetti** che non rientrino tra quelli **ammissibili**.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo della **Fondazione** - da considerarsi a copertura di una parte del costo complessivo del progetto e non di specifiche voci di costo - **sarà erogato:**

- **in unica soluzione** a conclusione del progetto attraverso la presentazione di giustificativi di spesa opportunamente quietanzati, pari all'importo globale del medesimo progetto (costo totale indicato in sede di presentazione o costo definito nell'eventuale fase di ridefinizione del progetto);
- **in due tranche** nel caso in cui l'Ente richiedesse un anticipo del contributo, mai superiore al 60% delle spese sostenute - su stato avanzamento lavori - sempre attraverso la presentazione di giustificativi di spesa opportunamente quietanzati.

Le donazioni in beni e servizi e il lavoro dei volontari o particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, pur costituendo un utile elemento ai fini di valutazione, non possono rientrare nel calcolo del costo complessivo.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in fase di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato: la Fondazione potrà erogare il contributo riconosciuto all'Ente in fase di selezione SOLO se tale contributo corrisponderà almeno al 60% dei costi realmente sostenuti e rendicontati. Nel caso in cui tale condizione non si verifichi, la Fondazione sarà legittimata a ridurre il contributo, nella misura necessaria a garantire i termini stabiliti dal presente regolamento.

In caso di progetto realizzato in collaborazione tra più Organizzazioni, è necessario specificare le voci di spesa rendicontate da ogni singolo Ente partecipante alla realizzazione del progetto, diverso dal capofila designato, come da punto 4 del presente regolamento, compilando l'apposito modulo di rendicontazione. A ciascun componente della partnership o della rete (capofila e partner) la Fondazione potrà erogare solo fino ad un massimo del 60% dei costi rendicontati per singolo Ente, in conformità all'ultimo piano finanziario approvato dalla Fondazione. **Non saranno ammessi accordi di ripartizione che potrebbero prevedere la liquidazione di quote di contributo maggiori al 60% del costo sostenuto dal singolo Ente, o comunque diverse da quelle indicate dalla Fondazione in fase di liquidazione del contributo, sulla base di logiche di cofinanziamento che non sono conformi al presente regolamento.**

Tabella 2: Esempio liquidazione quote contributo per progetto svolto in partnership o rete

Importo progetto	Contributo Fondazione	Quota rendicontata a carico Ente	Quota da liquidare al capofila (60%)	Quota rendicontata a carico	Quota da liquidare al Partner 1	Quota rendicontata a carico	Quota da liquidare al Partner 2
------------------	-----------------------	----------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------	---------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

⁶ Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

		Capofila (60% del costo totale)	del costo sostenuto)	Partner (14% del costo totale)1	(60% del costo sostenuto)	Partner 2 (26% del costo totale)	(60% del costo sostenuto)
10.000,00	6.000,00	6.000,00	3.600,00	1.400,00	840,00-	2.600,00	1.560,00-

La Fondazione liquiderà il contributo in unica soluzione all'Organizzazione indicata come capofila che dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento del contributo, corrispondere l'importo di competenza agli Enti partner, dandone rendicontazione alla Fondazione. Le quote di competenza saranno indicate dalla Fondazione in fase di erogazione del contributo.

A corredo della richiesta di erogazione del contributo, l'Ente beneficiario dovrà obbligatoriamente inviare/presentare:

- un video amatoriale o sequenza di immagini con didascalie, indicativamente della durata di 1 minuto, che illustri cosa è stato realizzato grazie al progetto (in forma di storytelling, di immagini con audio purché sia sempre presente almeno un breve commento audio e/o video da parte di una persona: Presidente, Responsabile progetto, utenti....)
- un video amatoriale o sequenza di immagini con didascalie, indicativamente della durata di 30 secondi, sul ruolo che ha svolto la Fondazione nella realizzazione del progetto o, più in generale, su quello che rappresenta FCNM per il terzo settore locale.

Le istruzioni e l'apposito modulo di rendicontazione sono disponibili sul sito internet della Fondazione www.fondazioneordmilano.org nella pagina "Rendicontazione".

10. ADEMPIMENTI

Il materiale promozionale relativo al progetto dovrà **obbligatoriamente riportare il logo** (da richiedere alla segreteria della Fondazione unitamente al manuale di utilizzo) della Fondazione accompagnato dalla dicitura "**Con il contributo di**", pena la revoca parziale o totale del contributo. Il contributo della Fondazione dovrà essere citato anche in occasione di eventi pubblici, sui social network o qualsiasi altro strumento in utilizzo all'Ente utilizzando l'hashtag #StorieDiFCNM.

11. PRIVACY

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Allegata alla modulistica di presentazione del bando (lettera accompagnatoria) si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per maggiori informazioni, contattare:

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus

Largo Lamarmora, 17 - Sesto San Giovanni

tel. 02 2484315, fax 02 24301836

e-mail: valentina.amato@fondazioneordmilano.org;

PEC: fondazioneordmilano@pec.it

sito: www.fondazioneordmilano.org